

Schede tecniche per la coltivazione e la cura delle piante da giardino

SCHEDE N.189

Osmanthus fragrans (Oleaceae) Cina, Giappone – Osmanto odoroso

(Categoria delle legnose arbustive o cespugliose)



Osmanthus fragrans



Osmanthus fragrans 'Aurantiaca'

Arbustiva o alberetto sempreverde da fogliame e a fiori profumati. Rifugge dalle località caldo-aride, tenendo presente, d'altro canto, che teme i geli forti e prolungati.

- Terreno: preferibilmente di medio impasto, umifero, fresco, ben drenato, con un pH neutro, acido o leggermente alcalino (pH 5.5-7.5).

- Esposizione: mezzo sole o mezz'ombra. Da sapere che più luce la pianta riceve maggiore e più intensa sarà la sua fioritura.

- Propagazione: talee semilegnose in fine estate ad aria confinata e piantate in un miscuglio di sabbia e torba in parti uguali. In settembre si possono effettuare anche margotte o propaggini su rami della pianta madre di 1-2 anni. In primavera si può effettuare inoltre la semina all'aperto.

- Altezza: m 2-4. Portamento arborecente e cespuglioso, a ramificazioni erette

- Distanza d'impianto: m 2-3. Trapiantare con zolla o da vaso.

- Fioritura: i fiori bianco-crema, piccoli, molto profumati, compaiono in primavera e, successivamente, in autunno. I frutti sono piccole drupe contenenti un unico seme dal guscio duro, di colore rosso porpureo fino al blu nerastro che essi assumono a maturità nella primavera successiva alla fioritura.

- Varietà ed altre specie: segnalata una varietà 'Aurantiaca' a fiori giallo-arancio, difficilmente reperibile in commercio. Fra le altre specie: *O. heterophyllus* (*O. aquifolium*), a foglie spinose, di minor sviluppo ma più rustico, con varietà a foglie variegata, altra a foglie più grandi e, altra ancora, a piccole foglie rotondeggianti e senza spine; *O. delavayi* (*Siphonosmanthus delavayi*), a fioritura primaverile, taglia ridotta e portamento diffuso, anche questo più rustico dell'*Osmanthus fragrans*; infine l'ibrido *O. fortunei* (*O. fragrans* x *O. heterophyllus*).

- Potatura: in genere, non richiede potature che, all'occorrenza, si possono effettuare in fine inverno – inizio primavera. L'*Osmanthus heterophyllus*, quando è coltivato per formare siepi, si può potare in aprile.

- Malattie: in terreni con eccessi di acqua e poco drenanti la pianta può essere attaccata dai funghi del colletto e della radice, provocando vasti e dannosi marciumi ai tessuti interessati. Tra gli insetti sono le Cocciniglie ad infestare più frequentemente la pianta, riconoscibili dai piccoli scudetti e secrezioni cerosi,



Osmanthus fragrans utilizzato a siepe

curabili con oli bianchi, da utilizzare nei mesi invernali.

- Impiego: isolato o a gruppi, per margini di boschetti, prode, sottoboschi chiari, siepi libere profumate.

Curiosità e note aggiuntive

Il nome deriva dal greco <osmé> (*profumo*) e <anthos> (*fiore*), in riferimento appunto ai fiori profumati. In particolare il profumo dell'Osmano ricorda quello della *Magnolia grandiflora*, della *Gardenia*, della *Fresia* e del *Limone*. L'Osmano, una pianta notoriamente legata alla cultura orientale, in molte culture, anche occidentali, è simbolo di purezza, amore e romanticismo. Inoltre la pianta è nota per le sue proprietà officinali, in particolare come calmante naturale. Infine l'olio essenziale estratto dai suoi fiori, molto apprezzato per le sue proprietà rilassanti, viene spesso utilizzato in diffusori e candele profumate.
